

Rome, 16 aout 1617. Bellarmin au duc de Mantoue.

4597

1 Ser/mo Sig/r mio oss/mo

Per mano di Mons/r d'Alba hebbi la lettera di V.A.Ser/ma et dal medesimo fui anche informato del desiderio di lei circa l'unire la giurisdizione che tiene l'Inquisitore di Cremona in alcuni luoghi  
5 di cotoesto stato al Tribunal del S/to Offitio di Mantova. Sopra di che sia sicura V.A.S. che come desidero ser/la in tutte le occorrenze, così procurard di fare in questa, et godrò che rieschi ~~mil~~ tutto secondo il buon'fine di lei. Non lasciando di dirgli, come anche hò detto all'istesso Mons/re che quando pure non succedesse il  
10 negotio à piena sua sodisfattione, son'sicuro che m'havrà per sensato, sapendo che tra otto voti, che siamo nella Congreg/ne del S/to Offitio, io non ci posse se non per uno. Supp/co V.A.S. à commandarmi spesso, che sarà un'darmi segno che mi conserva in gratia, et con fargli hum/a riverenza prego Dio N.S. che la prosperi, e felici-  
15 ti. Di Roma il di 16 d'Agosto 1617.

Di V.A.S/ma

Devotiss/o Servitor

Il Card/le Bellarmino.

---

Mantoue. Archiv. Stor. Gonzaga. Lett. di Card/li 1617.